

- 1351 in *Negroponte*, ridusse i Veneziani a bruciare alcune galee che ivi tenevano, prese la città stessa, e liberò i prigionieri fatti da' Veneziani nel precedente anno. La cagione di questa guerra venne al solito per cagioni di commercio. Pretendevano i Genovesi, che non dovessero i Veneziani navigare nel mar Maggiore o Nero, ove essi possedevano *Cassa* nella Crimea. Per la qual cosa pigliavano tutti i navigli Veneziani, che incontravano in quelle parti. Ma i Veneziani aveano preso in *Alcastrì* alquante galee de' loro nimici; e quindi il *Doria* intese con quest'impresa vendicarsi. Ritirossi poi a *Pera*, levando a' Greci *Tenedo*, e dando il sacco ad altre terre. I Veneziani avevano in mare una flotta, che andò ad unirsi in Sicilia con un'altra de' Catalani; essendo essi in Lega col Re d' Aragona, e coll' Imperador *Giovanni Cantacuzeno*. Nelle vicinanze di *Costantinopoli* si diede una sanguinosa battaglia con incerta vittoria. Ma rinforzati i Genovesi con ajuti avuti da' Turchi, che dominavano nell' Asia, posero l'assedio a quella Metropoli, e obbligarono l'Imperadore a far la pace con molto vantaggio del loro Commercio, e coll' esclusione de' Catalani e Veneziani da quella Capitale. Si rinforzarono poi di nuovo mediante una Lega col Re d' Ungheria *Lodovico*. Usciti adunque con flotte poderose, e venuti alle mani nelle acque di Sardegna, i Genovesi
- eb-